

Dopo l'ultimo incidente interviene anche il sottosegretario al Turismo. L'Enpa: «Aspettiamo un altro morto?»

«Botticelle, è ora di dire basta»

Il viceministro Brambilla: «Che tristezza, quei cavalli che crollano esausti»

Anche il sottosegretario al Turismo, Michela Brambilla, contro l'uso delle botticelle in centro a Roma. Dopo l'ennesimo episodio che ha visto stramazza a terra un cavallo in via dei Fori Imperiali, anche la rappresentante del Governo ieri ha lanciato un appello al Campidoglio: «Che tristezza, quei cavalli che crollano esausti. Sono una pessima promozione per il turismo di Roma. Oltre che una crudeltà. Siamo di fronte a qualcosa di anacronistico, penso che vada fermato in tempi rapidi. So che il Comune di Roma si sta già muovendo bene». Anche dall'Ente promozione animali un invito a fare presto: «Sta arrivando l'estate, con il caldo sarà molto peggio, si rischia di vedere morire altri cavalli come Birillo».

All'interno

Coro di critiche bipartisan per lo sfruttamento dei quadrupedi dopo l'ultimo incidente davanti ai Fori Imperiali

LA CITTA' DELLE REGOLE

L'assessore provinciale Prestipino: «Che fine ha fatto il piano di spostarle nei parchi? E i percorsi protetti?»

«Botticelle anacronistiche, è ora di dire basta»

Il sottosegretario Brambilla: «Non danno nessun valore alla Capitale. Che tristezza i cavalli che crollano esausti»

MONICA CIRINNA
(Consigliere comunale Pd)

«A cinque mesi dalla morte di Birillo la nuova regolamentazione è ancora ferma in commissione»

CLAUDIO LOCURATOLO
(Presidente Enpa)

«I cavalli si spaventano, scivolano, soffrono i primi caldi: aspettiamo un altro morto?»

di MAURO EVANGELISTI

Un cavallo che stramazza a terra in via dei Fori Imperiali non solo è l'effetto di un atto di crudeltà verso un animale, ma è anche un pessimo esempio di promozione turistica per Roma. «Cosa penseranno i tanti visitatori della Capitale che hanno assistito alla scena? Le botticelle sono ormai anacronistiche, so che il Campidoglio si sta muovendo, non c'è tempo da perdere. Vanno fermate». A parlare è una esponente del Governo, il sottosegretario al Turismo, Michela Brambilla. A sorpresa, a metà di un intervento pubblico ha voluto fare un inciso per dire: «Ora basta con le botticelle». Lo spunto è stato offerto da un fatto di cronaca: il giorno

prima il cavallo di una botticella era caduto a terra nel traffico caotico di via dei Fori Imperiali. «E' il terzo episodio in poco tempo, ricordiamoci anche di Birillo, il cavallo morto», ha aggiunto. Il suo ragionamento è stato complessivo: «Le famose botticelle di Roma sono anacronistiche, non danno nessun valore aggiunto al turismo della Capitale. La città di Roma non ha nessun bisogno delle botticelle, sono sicura che ai tanti turisti che ogni giorno visitano i Fori Imperiali non sia piaciuto lo spettacolo di un cavallo che crolla a terra esausto. Capisco la tradizione, ma con questo siamo al terzo incidente. Spero che non si ripeta più quanto è successo a novembre scorso al povero cavallo Birillo, che è stato abbattuto



perché cadendo aveva subito la rottura di una zampa». Dall'appello di Michela Brambilla si è passati ad altre prese di posizione nel corso della giornata. L'assessore provinciale al Turismo, Patrizia Prestipino: «L'ennesimo incidente che ha visto coinvolto il cavallo della botticella 108 era purtroppo prevedibile, anche se in molti continuano a non voler vedere. La realtà ci dimostra come a nulla servano i proclami, i tavoli tecnici e gli annunci a tutela dei cavalli se non si passa ai fatti e si decide, una volta per tutte, di togliere quei poveri animali dai pericoli della città. Che fine ha fatto la proposta di spostare le botticelle nei parchi? E i percorsi protetti? Dovremmo, forse, aspettare di assistere ad un'altra tragedia e ad un altro doloroso spettacolo di morte sulla strada, indegno per una città come Roma, prima di prendere l'unica decisione possibile?». Monica Cirinnà, consigliere comunale del Pd: «Dopo l'incidente mortale del novembre 2008 l'amministrazione comunale aveva annunciato interventi e linee guida per una nuova regolamentazione. A distanza di 5 mesi siamo ancora a discutere in Commissione una proposta di delibera di modifica del regolamento, proposta alla quale ho dovuto proporre, con emendamenti che spero vengano accolti, modifiche più restrittive in termini di sicurezza». Il presidente dell'Enpa, Claudio Locuratolo, ricorda: «I cavalli si spaventano, scivolano, soffrono con i primi caldi. Figuriamoci quest'estate...».